

Con decreto dell'AG minorile il minore viene affidato al Servizio Sociale Professionale dei Comuni che ne assume, pertanto, la responsabilità e la tutela.

Il Servizio Sociale Professionale attua la presa in carico, oltre che del minore, anche del suo nucleo familiare al fine di predisporre ogni utile intervento volto a favorire la de-istituzionalizzazione del minore ed il suo rientro nella famiglia di origine o in altra famiglia affidataria.

Nello specifico, al Servizio Sociale Professionale compete:

- redigere ed attuare “progetti educativi individualizzati” di concerto con i servizi di Ambito, l'Asl, e i Servizi della Giustizia
- effettuare verifiche periodiche e monitoraggi anche al fine di ridurre la durata dell'accoglienza rispetto a forma alternative di presa in carico
- aggiornare periodicamente con proprie relazioni scritte l'AG competente.

Gli obiettivi di tale intervento sono:

1. sostenere la genitorialità
2. tutelare il diritto del minore fuori famiglia
3. qualificare i servizi comunitari a carattere residenziale
4. presa in carico dei minori fuori famiglia
5. stimolare la famiglia del minore ad un reale cambiamento di vita.

Ciascun Comune è tenuto al pagamento delle rette di ospitalità presso le strutture per minori autorizzate.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dei Comuni.

Operatori dei servizi integrati Ambito/ASL (èquipe adozione, èquipe affido, èquipe abuso maltrattamento)

Operatori delle comunità per minori

Personale dell'Ufficio di Piano